

Avv. Mariaconcetta Piscione
Via Mauro Ciaula n.6-90129 Palermo
Cell. 3470952028
Indirizzo pec: mariaconceppiscione@pecavvpa.it

Comune di Misilmeri
Città metropolitana
di Palermo

CONTRATTO DI TRANSAZIONE

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge tra il **Fallimento Acque Potabili Siciliane s.p.a. in Liquidazione**, Cod. Fisc. 05599880829, con sede in Palermo Via Enzo ed Elvira Sellerio n. 34, dichiarato con decreto n. 159/2013 del 29.10.2013 dal Tribunale di Palermo Sez. IV Civile e Fallimentare, in persona dei Curatori Avv. Massimo Pensabene e Avv. Gaetano Sangiorgi, d'ora in poi denominato Fallimento APS;

DA UNA PARTE

E il **Comune di Misilmeri** (Codice fiscale 86000450824-Partita IVA 02403880822), in persona del Funzionario Responsabile dell'Area 5 Geom. Rosolino Raffa, , domiciliato per la carica presso la sede del Comune in Misilmeri (PA), Piazza Comitato 1860 n. 26, d'ora in poi denominato Comune di Misilmeri;

DALL'ALTRA

si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

In data 01.10.2018, il Fallimento APS ha chiesto ed ottenuto contro il Comune di Misilmeri, dal Tribunale di Termini Imerese, **decreto ingiuntivo n. 1169/2018** per € 94.066,45, oltre interessi nella misura prevista dal D. Lg. 231/2002 dalle scadenze riportate nelle fatture indicate in ricorso sino all'effettivo pagamento ed oltre spese per la procedura di ingiunzione, pari queste ultime ad € 1.500,00 per onorario di avvocato ed € 406,50 per spese vive, oltre spese generali, IVA e CPA nella misura legalmente dovuta. Il predetto decreto è stato dichiarato, per mancanza di opposizione nei termini di legge, definitivamente esecutivo il 21.03.2019 e spedito in forma esecutiva il 08.05.2019.

L'ingiunzione è stata chiesta ed ottenuta per il mancato pagamento da parte del Comune di Misilmeri di fatture (tutte allegate al ricorso per decreto ingiuntivo) intestate al predetto Comune ed emesse dalla Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. in liquidazione in A.S., poi convertita in fallimento con decreto n. 159/2013, per la fornitura di acqua (identificata con codice cliente n. 9517417) in Misilmeri, presso: Viale Europa 346 (matricola contatore n. 353116), Viale Europa 305 (matricola contatore n. 9432302), C.da Gabatutti snc (matricola contatore n. 9432343), Piazza XII Gennaio snc (matricola contatore n. 9432342), Via P. Paternostro 37 (matricola contatore n. 353115), Via Padri Vocazionisti snc (matricola contatore n. ID96 sostituito con 403183), Via Padri Vocazionisti snc (matricola contatore n. 353125), Viale Europa 303 (matricola contatore n. 403182), Via Elio Vittorini snc (matricola contatore n. 403184), via Fiume 2 (matricola contatore n.

Avv. Mariaconcetta Piscione
Via Mauro Ciaula n.6-90129 Palermo
Cell. 3470952028

Indirizzo pec: mariaconcettapiscione@pecavvpa.it

Comune di Misilmeri

Città metropolitana
di Palermo

9432345), Piazza Comitato 26 (matricola contatore n. 35), C.da Braschi snc (matricola contatore n. 35353118), Corso Vittorio Emanuele 398 (matricola contatore n. 352990), Via T. De Vigilia 76 (matricola contatore n. 352986), Via E. Maiorana snc (matricola contatore n. 353127), Via Dei Mulini snc (matricola contatore ID95 sostituito con 403189).

In data 28.12.2018, il Comune di Misilmeri inviava una nota a firma del dott. Antonino Cutrona all'avv. Mariaconcetta Piscione, procuratore del Fallimento APS nella procedura di recupero del credito, contenente una prima proposta transattiva che, sottoposta al vaglio dei Curatori, non veniva accolta (all.1).

In data 08.05.2019, il Comune di Misilmeri inviava ulteriore proposta migliorativa della precedente, a firma della dott.ssa Bianca Fici e del Dott. Rosolino Raffa (all.2).

Con nota 27.05.2019 (prot. n. 0303), trasmessa dall'avv. Piscione al Comune di Misilmeri con pec del 28.05.2019, i Curatori del Fallimento APS manifestavano disponibilità ad accettare la proposta transattiva pervenuta dal Comune di Misilmeri e precisavano le ulteriori condizioni alle quali era possibile il perfezionamento della transazione (all.3).

Con nota del 28.06.2019 trasmessa all'avv. Piscione con pec in pari data, il Comune di Misilmeri accettava le condizioni come descritte dal creditore (all.4).

Con nota datata 28.06.2019 a firma dell'avv. Piscione (trasmessa al Comune di Misilmeri con pec del 01.07.2019) si fornivano al Comune di Misilmeri le istruzioni per il perfezionamento della transazione (all.5).

Con pec del 18.07.2019 il Comune di Misilmeri comunicava all'avv. Piscione la necessità di redigere accordo transattivo per la redazione "...degli amministrativi necessari all'effettuazione del pagamento convenuto." (all.6).

Per le suddette ragioni qui appresso si specificano ed espressamente si sottoscrivono le condizioni alle quali la transazione tra le parti sopra identificate deve intendersi perfezionata.

CONDIZIONI

- riconoscimento da parte del Comune di Misilmeri del debito portato dal decreto ingiuntivo specificato in oggetto;
- pagamento in unica soluzione entro il 31.07.2019 di **€ 60.606,81**, di cui: € 56.439,87 a saldo e stralcio dell'originario debito di € 94.066,45, € 2.595,94 per spese legali (spese liquidate in decreto ingiuntivo con onorario maggiorato del 20% per definizione transattiva e spese successive), € 1.571,00 per imposta di registro decreto ingiuntivo (all. 7). Il pagamento dovrà avvenire unicamente a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sul seguente conto corrente intestato a: **Acque Potabili Siciliane S.P.A. IBAN: IT06X0200809440000500026148;**

Avv. Mariaconcetta Piscione

Via Mauro Ciaula n.6-90129 Palermo

Cell. 3470952028

Indirizzo pec: mariaconcettapiscione@pecavvpa.it

Comune di Misilmeri

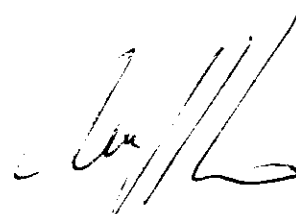
Città metropolitana

di Palermo

- la transazione non costituisce novazione e solo all'effettivo totale incasso del suddetto importo scontato, delle spese legali e della tassa di registro (€ 60.606,81) l'intero debito potrà ritenersi estinto;
- l'accordo si riterrà soddisfatto solo a condizione che il pagamento di cui alla presente proceda puntualmente ed entro i termini previsti, in difetto di ciò si verificherà la risoluzione *ipso jure* della transazione, con imputazione di quanto eventualmente sino ad allora incassato in acconto su tutto quanto ancora dovuto (intera sorte oltre interessi, spese legali e imposta di registro);
- in caso di mancato rispetto dei termini della presente transazione la Curatela procederà al recupero dell'intera somma originariamente dovuta;
- con il pagamento del suddetto importo scontato, delle spese legali e della tassa di registro (€ 60.606,81) le parti dichiarano di non avere più nulla a pretendere reciprocamente, con espressa rinuncia ad ogni azione, diritto e/o ulteriore pretesa, passata, presente e futura inerente i fatti che hanno generato la presente controversia e nascenti dal decreto ingiuntivo n. 1169/2018, citato in premessa.

Il presente viene redatto in duplice originale, ognuno dei quali debitamente sottoscritto e che le parti scambiano.

Letto, confermato e sottoscritto.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials, possibly 'M. Piscione'.